

# I DISTURBI DELLO SPETTRO DELL'AUTISMO

---



# Cos'è l'autismo

L'autismo è una sindrome comportamentale causata da un disordine dello sviluppo, biologicamente determinato, con esordio nei primi 3 anni di vita. Le aree prevalentemente interessate da uno sviluppo alterato sono quelle relative

- alla comunicazione sociale,
- alla interazione sociale reciproca e
- al gioco funzionale e simbolico.

# Cos'è l'autismo

i bambini con autismo:

- hanno compromissioni qualitative del linguaggio anche molto gravi fino a una totale assenza dello stesso!
- manifestano incapacità o importanti difficoltà a sviluppare una reciprocità emotiva, sia con gli adulti sia con i coetanei, che si evidenzia attraverso comportamenti, atteggiamenti e modalità comunicative anche non verbali non adeguate all'età, al contesto o allo sviluppo mentale raggiunto
- presentano interessi ristretti e comportamenti stereotipati e ripetitivi.

Fonte: Linee guida Istituto Superiore della Sanità 2011

# Un po' di storia ...

## Anni 60-70

- Il modello interpretativo imperante è quello ***psicodinamico***
- in rapporto al quale l'autismo rappresentava una difesa contro l'angoscia derivante da un fallimento delle prime relazioni oggettuali.
- Bettelheim giunse a proporre il distacco dal nucleo familiare, la cosiddetta parentectomia, come terapia riabilitativa.

# La diagnosi

Il DSM V (manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali – quinta edizione) parla di **DISTURBI DELLO SPETTRO DELL'AUTISMO**, le cui categorie di sintomi sono sostanzialmente due:

- A. Deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in diversi contesti;
- B. Comportamenti e/o interessi e/o attività ristrette e ripetitive.

## A. Deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in diversi contesti

1. Deficit nella reciprocità socio-emotiva che va da un approccio sociale anormale e insuccesso nella normale conversazione, attraverso una ridotta condivisione di interessi, emozioni e percezione mentale, fino alla totale mancanza di iniziativa nell'interazione sociale.
2. Deficit nei comportamenti comunicativi non verbali usati per l'interazione sociale, da una scarsa integrazione della comunicazione verbale e non verbale, attraverso anomalie nel contatto oculare e nel linguaggio del corpo, o deficit nella comprensione e nell'uso della comunicazione non verbale, fino alla totale mancanza di espressività facciale e gestualità.
3. Deficit nella creazione e mantenimento di relazioni appropriate al livello di sviluppo (non comprese quelle con i genitori e caregiver); che vanno da difficoltà nell'adattare il comportamento ai diversi contesti sociali attraverso difficoltà nella condivisione del gioco immaginativo e nel fare amicizie fino all'apparente assenza di interesse per le persone.

## B. Comportamenti e/o interessi e/o attività ristrette e ripetitive.

1. Linguaggio, movimenti o uso di oggetti stereotipati o ripetitivi, come semplici stereotipie motorie, ecolalia, uso ripetitivo di oggetti, o frasi idiosincratiche.
2. Eccessiva fedeltà alla routine, comportamenti verbali o non verbali riutilizzati o eccessiva riluttanza ai cambiamenti: rituali motori, insistenza nel fare la stessa strada o mangiare lo stesso cibo, domande incessanti o estremo stress a seguito di piccoli cambiamenti.
3. Interessi altamente ristretti e fissati, anormali in intensità o argomenti: forte attaccamento o interesse per oggetti insoliti, interessi eccessivamente persistenti o circostanziati.
4. Iper o Ipo-reattività agli stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente: apparente indifferenza al caldo/freddo/dolore, risposta avversa a suoni o consistenze specifiche, eccessivo annusare o toccare gli oggetti, attrazione per luci o oggetti roteanti.



**MOSTRA  
INDIFFERENZA**



**SI COMPORTA  
IN MODO  
STRANO**



**DIMOSTRA TALVOLTA ABILITA'  
E DESTREZZA PARTICOLARE,  
MA SEMPRE AL DI FUORI DELLE  
ATTIVITA' CHE COMPORTANO  
COMPRESIONE SOCIALE**



**NON GIOCA CON  
GLI ALTRI BAMBINI**



**MANIPOLA E FA  
RUOTARE GLI OGGETTI**



**PARTECIPA SOLO  
SE L'ADULTO  
INSISTE E AIUTA**



**ASSENZA DI  
CREATIVITA'**

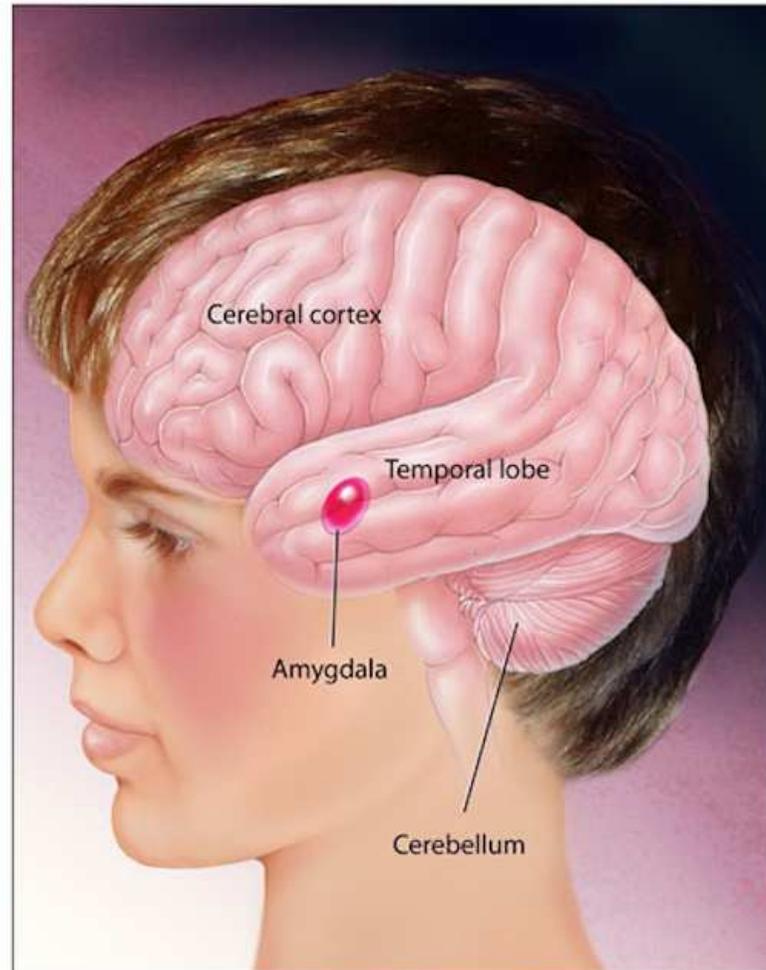


**RIDE SENZA MOTIVO**



**ECOLALIA: RIPETE  
LE FRASI  
A PAPPAGALLO**

# Zone cerebrali implicate



# Zone cerebrali implicate

- *FRONTALE*: Rappresentazione dei piani di azione; pianificazione ed esecuzione motoria
- *AMIGDALA*: Riconoscimento del contenuto affettivo degli stimoli; interazione sociale; percezione dei movimenti del corpo; memoria a lungo termine; orientamento agli stimoli sociali; percezione della direzione dello sguardo
- *IPPOCAMPO*: Apprendimento e memoria
- *CERVELLETTO*: Variazioni rapide di attenzione

# TEORIE

1. deficit della teoria della mente
2. deficit primario della relazione interpersonale
3. deficit delle funzioni esecutive programmatiche
4. deficit della coerenza centrale

# 1. deficit di teoria della mente

- disfunzione dell'acquisizione della capacità di orientarsi nel mondo interpersonale attraverso l'automatica attribuzione di stati mentali, intenzioni e punti di vista



# Teoria della mente

- Capacità di riflettere sulle emozioni, sui desideri, sulle credenze proprie ed altrui e di comprendere il comportamento degli altri in rapporto non solo a quello che ciascuno di noi sente, desidera o conosce, ma in rapporto a quello che ciascuno di noi pensa che l'altro senta, desideri o conosca.

## 2. Deficit primario della relazione interpersonale

I bambini con autismo non sono in grado di percepire le espressioni delle emozioni di chi si prende cura di loro

Deficit nell'intersoggettività

# Intersoggettività

- L'intersoggettività è il processo di condivisione dell'attività mentale che ha luogo tra due o più persone durante un qualsiasi atto comunicativo. Questa capacità è innata e non richiede capacità cognitive astratte razionali né dipende dall'apprendimento culturale.

# 3. Deficit delle funzioni esecutive

disturbo neuropsicologico in cui organizzazione e percezione dell'esperienza interpersonale, come insieme strutturato e coerente di comportamenti, è alterato

# Funzioni esecutive

- progettare,
- astrarre regole,
- inibire risposte inadeguate,
- pianificare sequenze,
- focalizzazione sul tema,
- monitoraggio prestazioni,
- spostare attenzione

## 4. Deficit di coerenza centrale

- predisposizione a focalizzare l'attenzione sui dettagli
- vengono ricordati meglio gli aspetti formali piuttosto che il contenuto della storia

# Sovraccarico sensoriale

- Video: come percepisce il mondo una persona con autismo

# Comunicazione

- Ritardo o totale mancanza dello sviluppo di comportamenti comunicativi
- Ritardo o assenza linguaggio vocale
- I soggetti che sono in grado di utilizzare il linguaggio si esprimono in molte occasioni in modo bizzarro, hanno difficoltà a sostenere una conversazione
- Uso linguaggio stereotipato o ripetitivo
- L'ecolalia può essere immediata (ripetizione di parole o frasi subito dopo l'ascolto), oppure ecolalia differita (ripetizione a distanza di tempo di frasi o parole sentite in precedenza)

# Interazione sociale

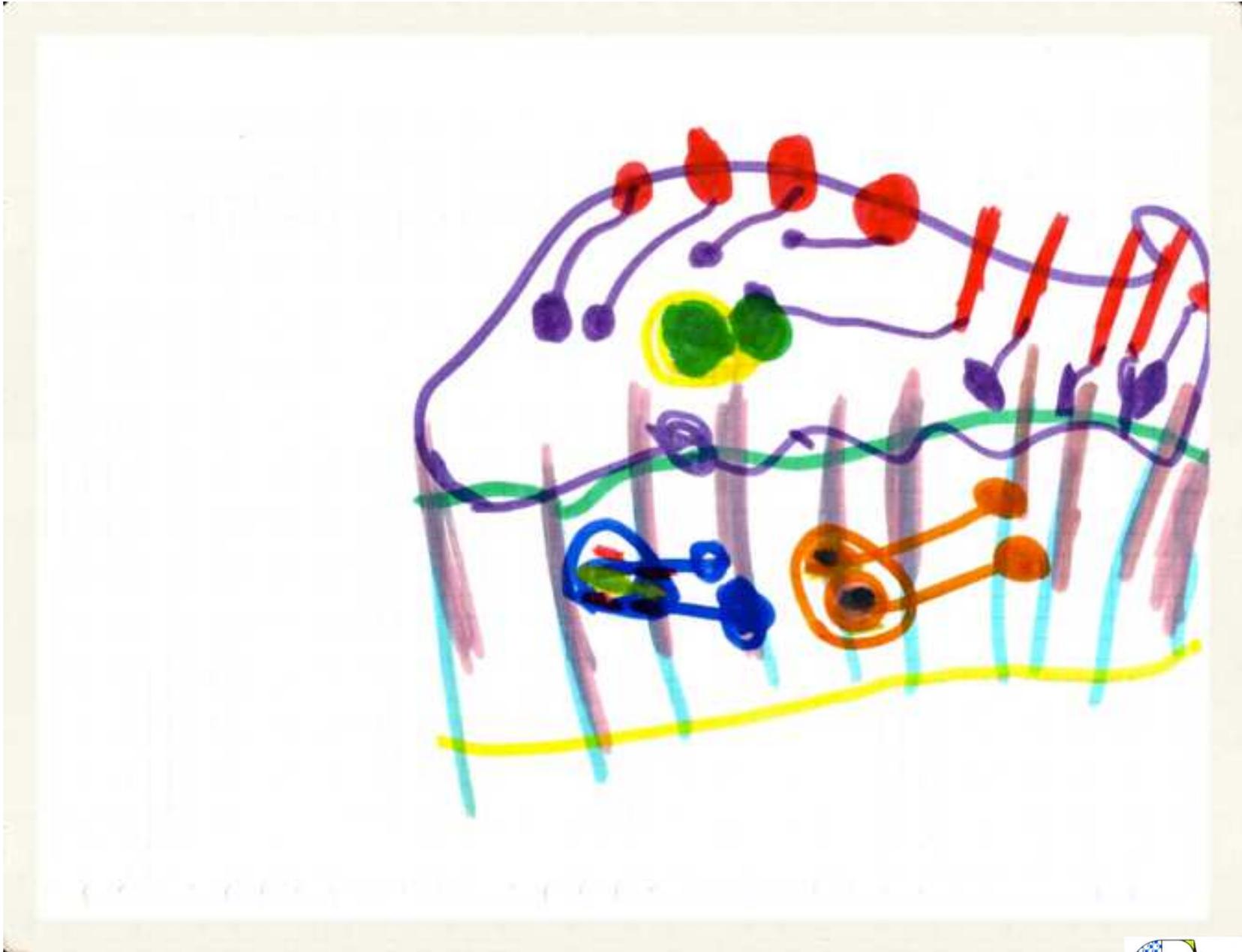
I soggetti autistici mostrano un'apparente carenza di interesse e di reciprocità relazionale con gli altri, tendenza all'isolamento e alla chiusura sociale, apparente indifferenza emotiva agli stimoli o ipereccitabilità agli stessi, difficoltà ad instaurare un contatto visivo.

Hanno difficoltà nell' iniziare una conversazione o a rispettarne i turni, difficoltà a rispondere alle domande e a partecipare alla vita od ai giochi di gruppo.

# Immaginazione o repertorio di interessi

- Un limitato repertorio di comportamenti viene ripetuto in modo ossessivo, si possono osservare posture e sequenze di movimenti stereotipati detti appunto stereotipie.
- Queste persone possono manifestare eccessivo interesse per oggetti o parti di essi, in particolare se hanno forme tondeggianti o possono ruotare (palle ovali, biglie, trottole, eliche, ecc.).
- Si riscontra una marcata resistenza al cambiamento che per alcuni può assumere le caratteristiche di un vero e proprio terrore fobico.
- Questo può accadere se il soggetto viene allontanato dal proprio ambiente (camera, studio, giardino ecc) o se nell'ambiente in cui vive si cambia inavvertitamente la collocazione di oggetti, del mobilio o comunque l'aspetto della stanza.

# Intelligenza visiva

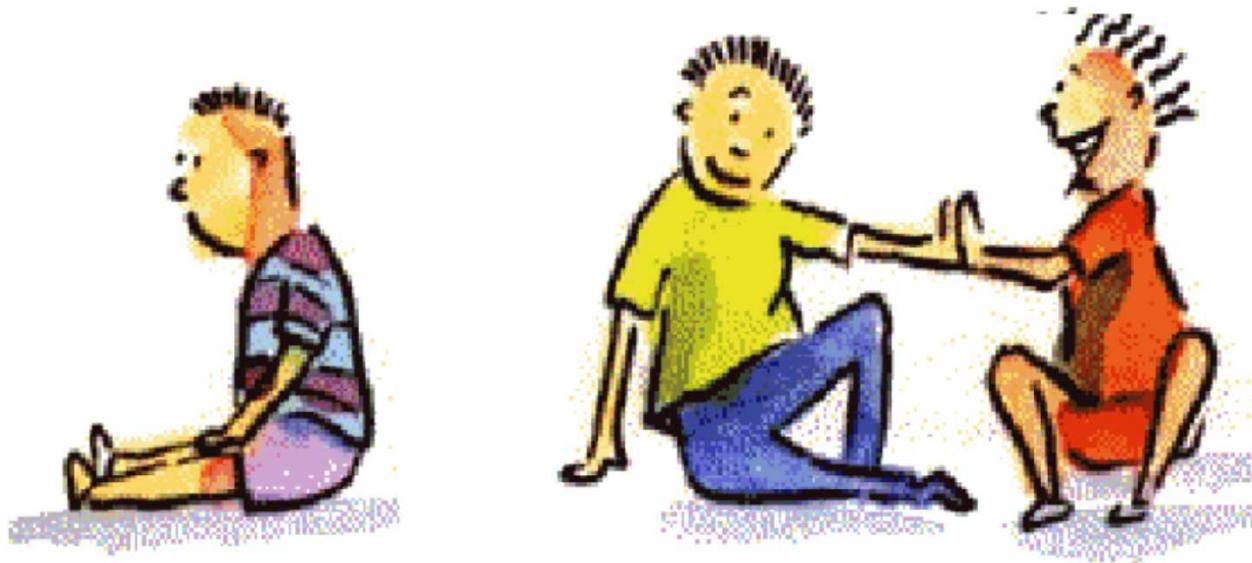




Blu tornado

# Come riconoscere l'autismo

Inabilità nel rapportarsi  
con bambini o adulti



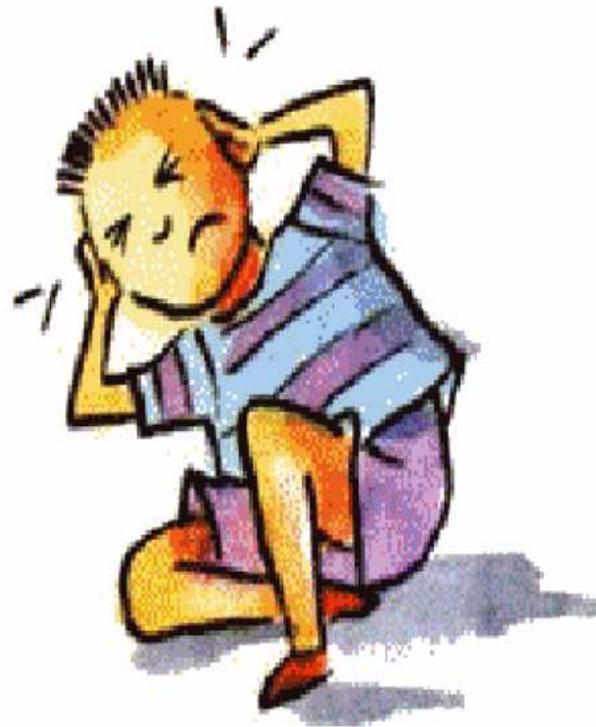
# Come riconoscere l'autismo

Carenza o assenza  
di linguaggio verbale



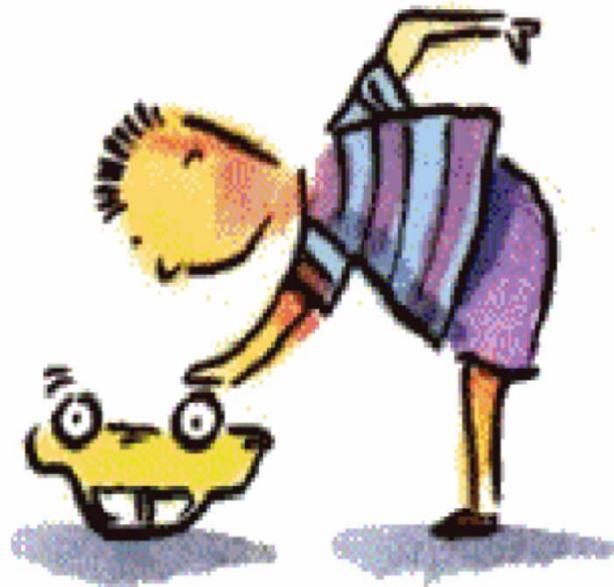
# Come riconoscere l'autismo

Ipersensibilità o scarsa  
reazione ai rumori



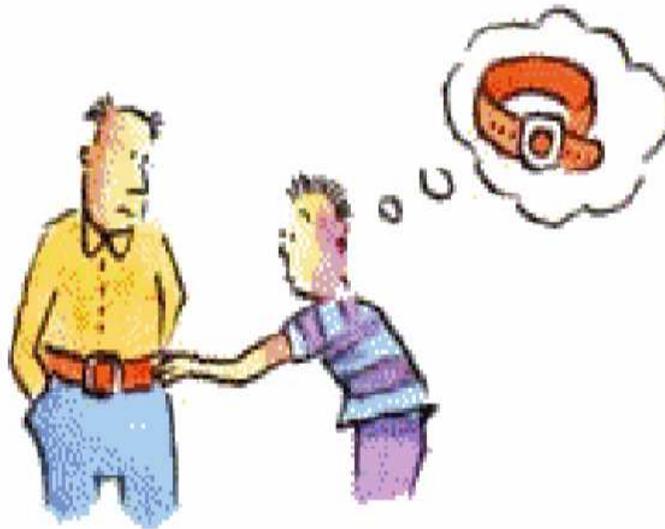
# Come riconoscere l'autismo

Utilizzo inappropriato  
dei giocattoli



# Come riconoscere l'autismo

Strani attaccamenti  
agli oggetti



# Come riconoscere l'autismo

**Ipersensibilità o  
indifferenza al tocco**



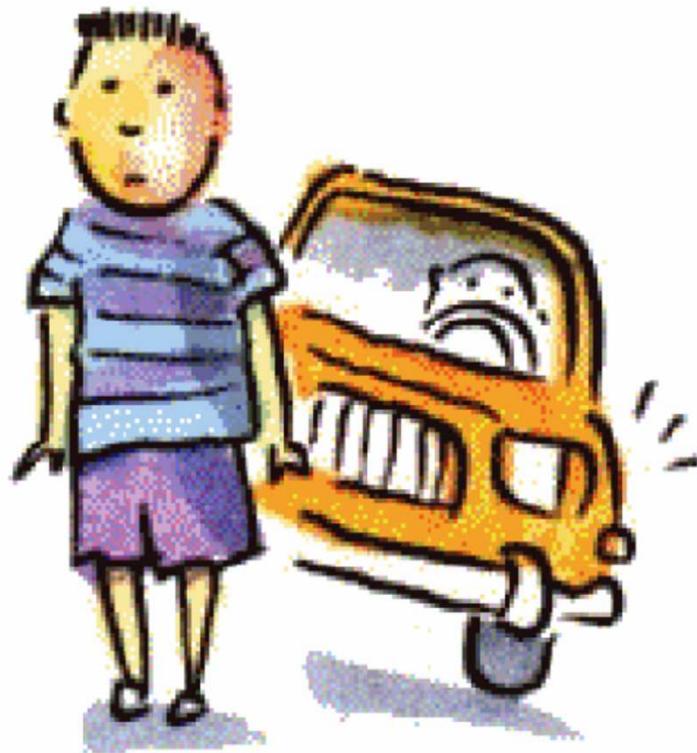
# Come riconoscere l'autismo

Iperattività o  
atteggiamento passivo



# Come riconoscere l'autismo

Scarsa coscienza  
dei pericoli



# Come riconoscere l'autismo

Risate o pianti  
inappropriati



# Come riconoscere l'autismo

Difficoltà ad abituarsi a  
cambiamenti nelle routine



# Cosa fare

- La persona autistica, presenta una serie di **difficoltà sul versante neuropsicologico** (di attenzione, di memoria, di pianificazione) e della **comunicazione** (di espressione e di comprensione), che rendono difficile stabilire una relazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi educativi e abilitativi.
- Queste difficoltà **si riducono** se l'ambiente viene adattato tenendo conto del livello di comprensione della persona, delle sue preferenze sensoriali, dei suoi tempi e delle sue strategie di apprendimento
- Queste difficoltà sono più accentuate nei casi in cui è associato un **ritardo mentale di tipo medio-grave**

# ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE

1. CHIARIFICAZIONE DELLO SPAZIO
2. STRUTTURAZIONE DEL TEMPO
3. **USO DI *AIUTI VISIVI***

# 1. CHIARIFICAZIONE DELLO SPAZIO

INFORMARE LA PERSONA SU:

- **DOVE VERRANNO PROPOSTE LE VARIE ATTIVITÀ**
- **COSA DOVRÀ FARE QUANDO LUI O UNA CERTA ATTIVITÀ SI TROVERÀ IN UN DETERMINATO SPAZIO**

La persona autistica comprende meglio, è più tranquilla e collaborativa se l'ambiente di vita non è caotico ed è suddiviso in spazi definiti a cui corrispondono attività definite

Anche nella promozione del lavoro autonomo è utile strutturare lo spazio in modo da rendere visibile **dove** sono poste le cose da fare, **dove** possono essere fatte e **dove** devono essere collocate una volta finita l'attività.

# Spazio



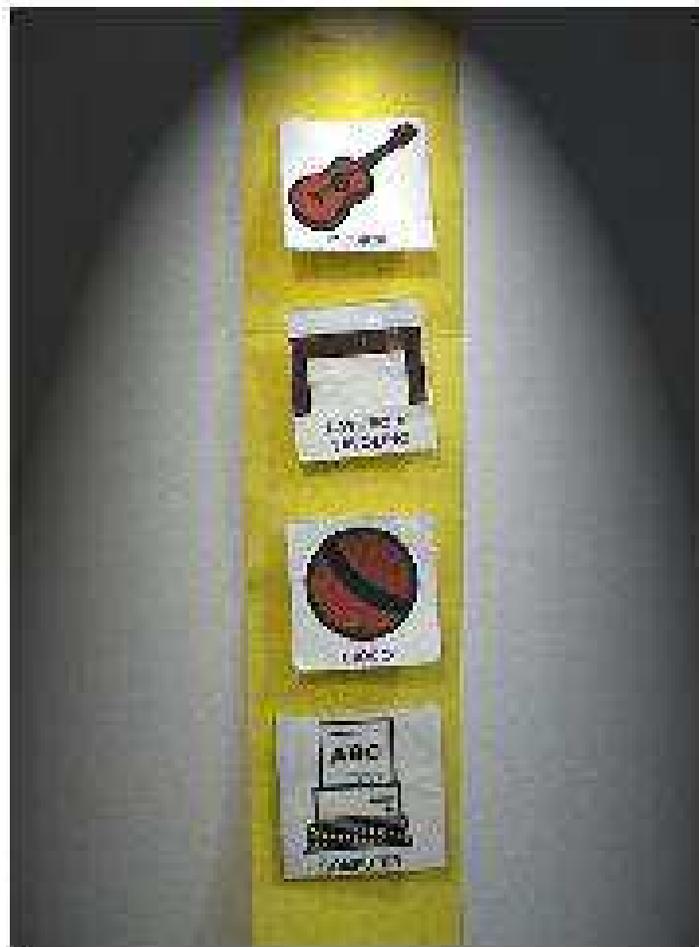
## 2. STRUTTURAZIONE DEL TEMPO

- **HA LO SCOPO DI CHIARIRE ALLA PERSONA COME SARA' ORGANIZZATA LA GIORNATA, CON QUALE SEQUENZA E PER QUANTO TEMPO EGLI DOVRÀ O POTRA'SVOLGERE DETERMINATE ATTIVITÀ.**
- La strutturazione del tempo consente alla persona di comprendere in anticipo cosa ci si aspetta da lui di ridurre l'ansia dovuto ad una nuova attività o al passaggio da un compito all'altro.

- *Una strutturazione del tempo potrà essere utile anche per favorire l'**esecuzione in autonomia** di compiti di vita quotidiana che richiedono capacità di pianificazione.*

## *Per esempio ..*

- **Quali attività e con quale sequenza** verranno proposte in un certo lasso di tempo

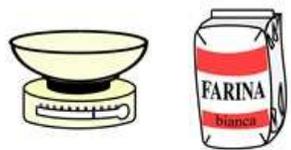
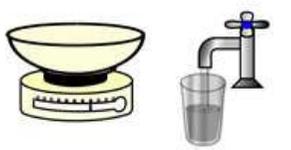


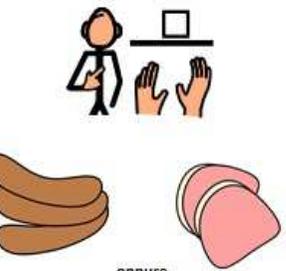
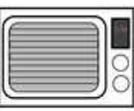


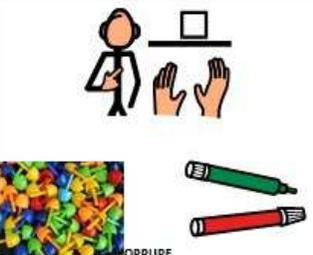
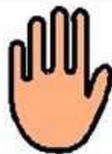
# In quale sequenza viene suddiviso il compito



	TAGLIO LA CARTA
	INCOLLO LA CARTA SUL PALLONCINO
	ASPETTO CHE LA CARTA SI ASCIUGHI
	FINITO
	PREMIO

	<b>PESO 300 DI FARINA</b>
	<b>PESO 100 DI ACQUA</b>
	<b>MESCOLO</b>
	<b>STENDO LA PIZZA</b>

	<b>METTO IL SUGO CON IL CUCCHIAIO</b>
	<b>METTO IL FORMAGGIO</b>
 oppure	<b>SCEGLIE MATTEO: wurstel o prosciutto</b>
	<b>METTO LA PIZZA IN FORNO</b>

	<b>ASPETTO</b>
 oppure	<b>SCEGLIE MATTEO: CHIODINI O PENNARELLI</b>
	<b>FINITO</b>
	<b>PREMIO</b>

### 3. *USO DI AIUTI VISIVI*

- Rappresentano un'informazione che passa attraverso stimoli di tipo visivo (immagini, scritte, gesti, elementi dell'ambiente)
- Gli aiuti visivi sono una parte fondamentale della comunicazione tra le persone. Quotidianamente noi utilizziamo molteplici forme di aiuti visivi
- Le persone autistiche comprendono meglio gli stimoli visivi rispetto a quelli uditivo-verbali

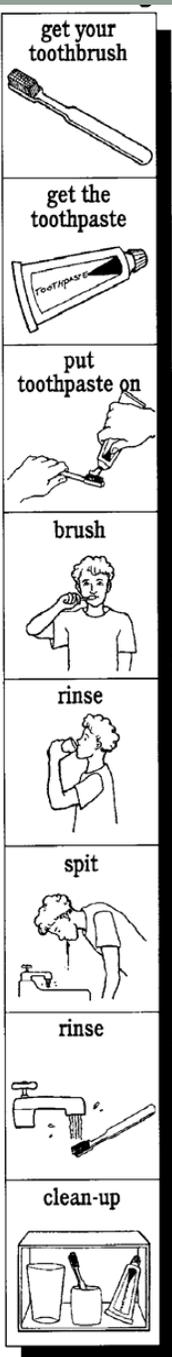
# *Gli aiuti visivi possono assumere forme molto diverse ed essere utilizzati per vari scopi*

- Per chiarificare lo spazio
- Per strutturare il tempo
- Per favorire la comunicazione tra ambienti diversi
- Per fare delle scelte
- Per anticipare cambiamenti
- Per informare sulle regole di un certo contesto
- Per insegnare delle abilità
- .....

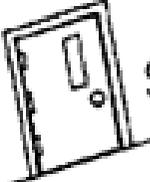


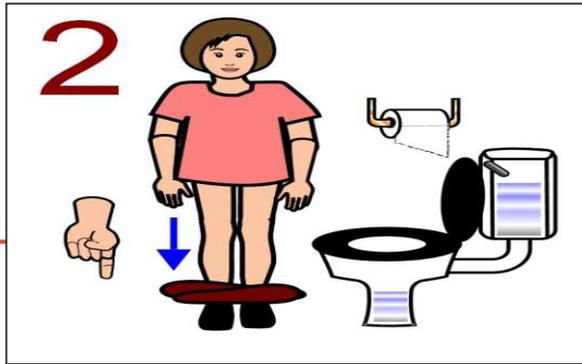
# PECS

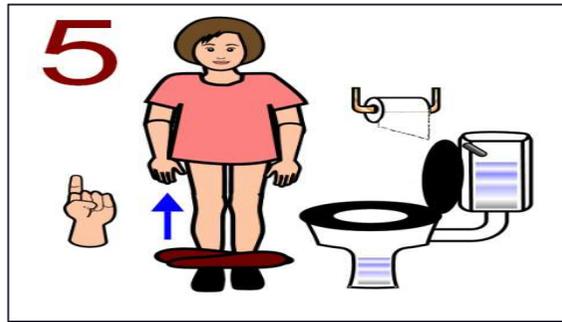
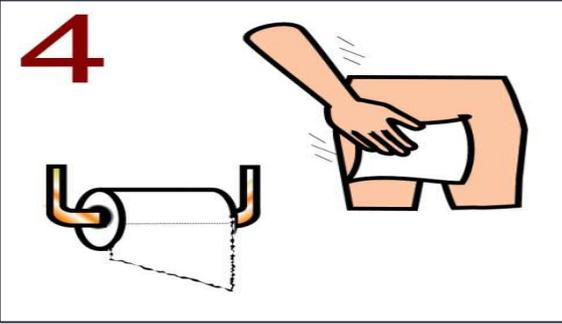


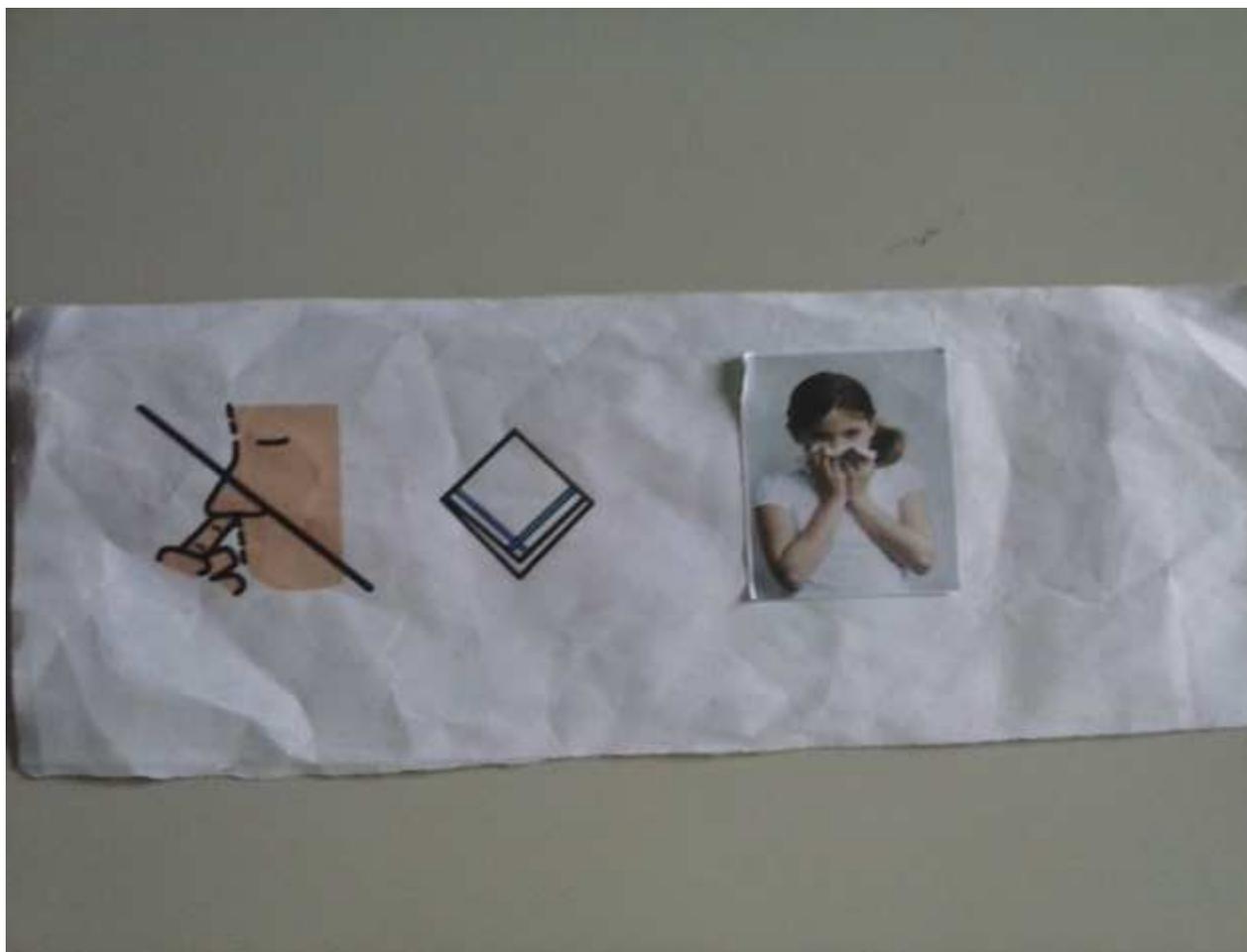


# CLASSROOM RULES

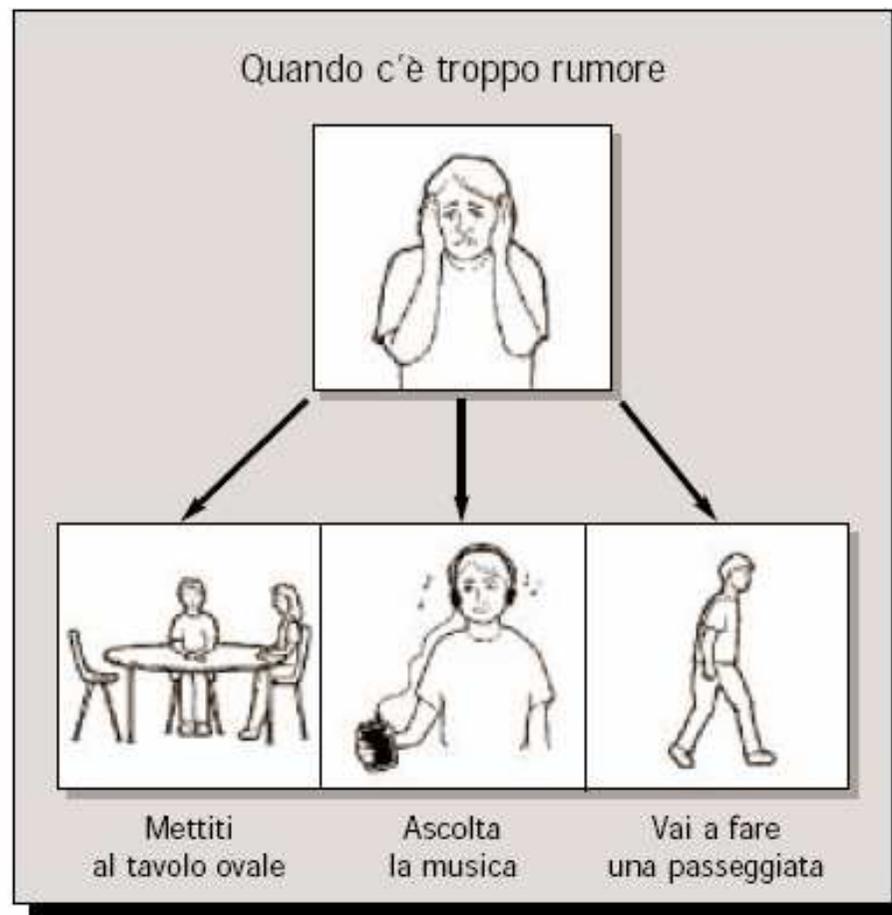
1.  Keep your hands to yourself
2.  Walk  NO running
3.  Listen to the teacher
4.  Stay in the room
5.  Be nice to everyone







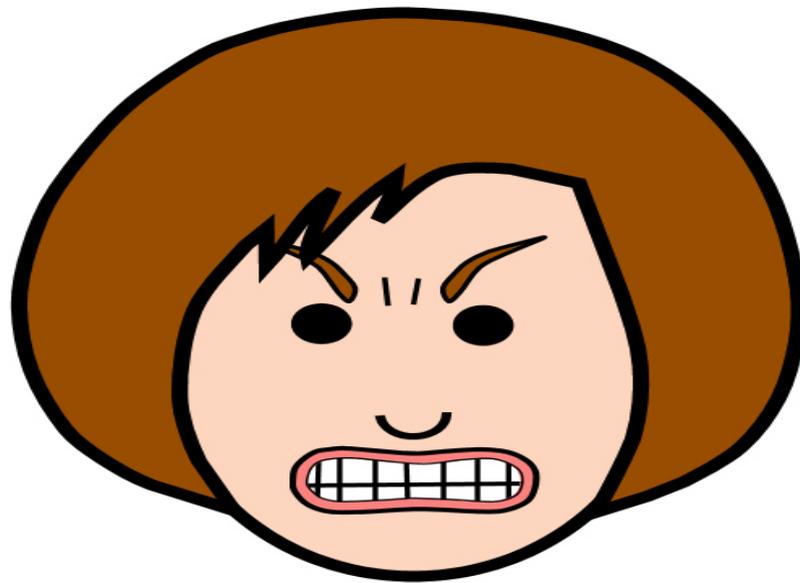
# ESEMPI DI USO DI AIUTI VISIVI E INSEGNAMENTO DI COMPORAMENTI ALTERNATIVI



# Storie sociali

- Insegnare abilità e comportamenti alternativi attraverso l'uso di immagini
- Hanno un titolo, la spiegazione del comportamento sbagliato, la proposta di un comportamento alternativo e il risultato positivo sull'ambiente.

# QUANDO MI ARRABBIO



# MI ARRABBIO PERCHE':

1 - HO LITIGATO CON UN COMPAGNO



2 - QUALCUNO MI HA DATO FASTIDIO



[www.infezionedi.it](http://www.infezionedi.it)



© Can Stock Photo - csp11730567

3 - C'E' MOLTO RUMORE

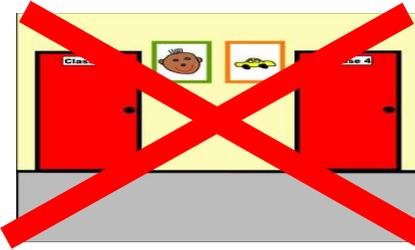


[dreamstime.com](http://dreamstime.com)

## 4 - NON HO CAPITO



## 5 - VOGLIO FARE UNA COSA CHE NON SI PUO' FARE

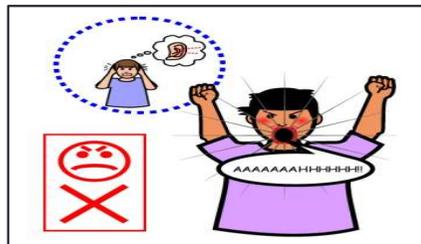


## 6 - VOGLIO FARE UNA COSA CHE FANNO GLI ALTRI E IO NON STO FACENDO



# QUANDO MI ARRABBIO:

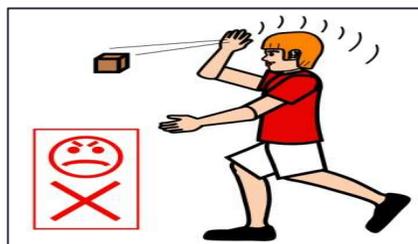
URLO



PESTO I PIEDI



LANCIO GLI  
OGGETTI



HO ATTACCHI DI  
STRESS



# QUANDO MI ARRABBIO POSSO:

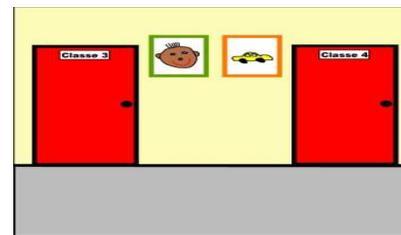
DIRE SONO  
ARRABBIATA



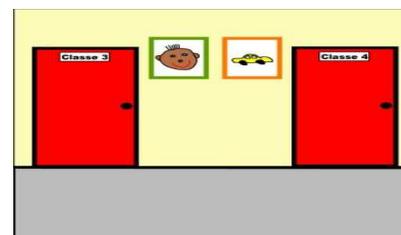
CHIEDERE  
AIUTO



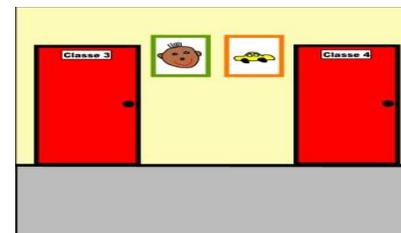
**CORRERE IN  
CORRIDOIO**



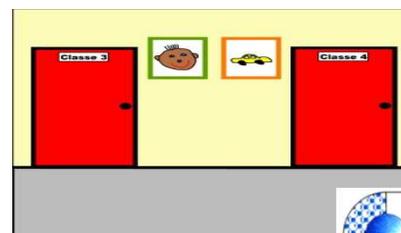
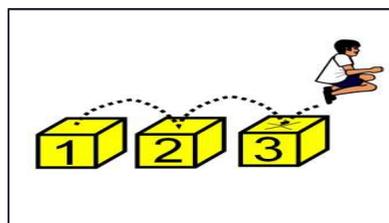
**BALLARE IN  
CORRIDOIO**



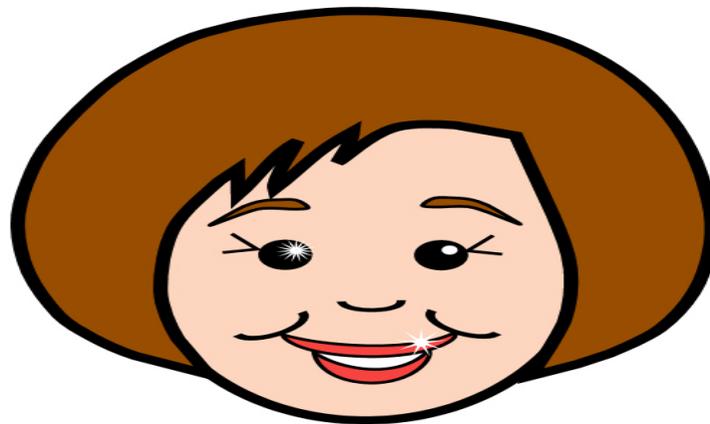
**SALTARE IN  
CORRIDOIO**



**FARE UN  
PERCORSO DI  
MOVIMENTO**



**SE MI MUOVO TORNO FELICE**



**SE TORNO FELICE POSSO  
RIENTRARE IN CLASSE E  
CHIEDERE SCUSA**

**SCUSA**



# COSÌ TUTTI SONO FELICI



# Comportamenti problema - cause

Molti dei comportamenti problema sono causati da una difficoltà comunicativa, in entrata o in uscita

Hanno come base:

- BISOGNO DI ATTENZIONE
- FUGA O EVITAMENTO DA UNA SITUAZIONE SPIACEVOLE
- OTTENERE QUALCOSA DI TANGIBILE
- AUTOREGOLAZIONE
- GIOCO O INTRATTENIMENTO
- MALESSERE FISICO

# Comportamenti problema - scopi

- Avere attenzione
- Comunicare un disagio o un malessere
- Fare una richiesta
- autodeterminazione
- ansia
- perdita del significato

# Gestione della crisi

- ignorare il comportamento problema
- proteggere
- contenere momentaneamente
- allontanare chi è a rischio
- introdurre stimoli alternativi

# Osservazione

	<b>COOP. SOC. CASCINA BIANCA A.R.L.</b> Griglia di Osservazione	 Certificazione ITES/OTER	Mod. 15-16 Novembre 2015 Boite Blu
---	--	---	--

MINORE: \_\_\_\_\_

Dati dell'osservatore: NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ RUOLO \_\_\_\_\_

Data e ora	Antecedente (dove si è, chi è presente, cosa si sta facendo, cosa sta accadendo...)	Comportamento (descrizione del comportamento problema che viene messo in atto e quanto dura)	Conseguenza (qual è la risposta dell'ambiente e cosa accade dopo)

# STRATEGIE VISIVE PER CONTROLLARE ED EVITARE I COMPORTAMENTI PROBLEMA

- Video: Carly
- Video ANGSA

# Bibliografia, sitografia e film

- Xaiz C. e Micheli E. (2001), Gioco e interazione sociale nell'autismo, Erickson
- Micheli E. e Zacchini M. (2001), Verso l'autonomia, Vannini editore
- Smith C. (2006), Storie sociali per l'autismo, Erickson
- Dyrbjerg P e Vedel M. (2008), L'apprendimento visivo nell'autismo, Erickson
- Surian L. (2005), L'autismo, Il Mulino
  
- Film: Temple Grandin. Una donna straordinaria
  
- [www.angsalombardia.it](http://www.angsalombardia.it)
- [www.iocresco.it](http://www.iocresco.it)



Dott.sa Maddalena Genco – [maddalena.genco@gmail.com](mailto:maddalena.genco@gmail.com) - 3280019716

Centro Bolle Blu: [Bolleblu.mi2@cascinabianca.org](mailto:Bolleblu.mi2@cascinabianca.org)  
[www.cascinabianca.org](http://www.cascinabianca.org)